

L'odio israeliano per i bambini di Gaza è scioccante

controinformazione.info/lodio-israeliano-per-i-bambini-di-gaza-e-scioccante

Redazione

Del deputato John J. Duncan Jr.,
The Knoxville Focus

L'odio di alcuni in Israele per la popolazione di Gaza – persino per i bambini – è semplicemente sbalorditivo. Se hanno anche solo un briciolo di fede in Dio, dovrebbero pregare per il perdono.

Purtroppo, giovedì scorso (15 maggio) la NPR ha riferito di “attacchi aerei mortali, che hanno ucciso più di 150 persone nell'ultimo giorno, tra cui decine di bambini”.

Il 9 maggio il quotidiano israeliano Haaretz e molte altre pubblicazioni hanno riferito di una riunione di un sottocomitato del Comitato per gli affari esteri e la difesa di Israele. **L'udienza alla Knesset, il Parlamento israeliano, non riguardava la preoccupazione per i bambini che morivano di fame o che dovevano subire amputazioni senza anestesia. Riguardava la preoccupazione per il danno alle pubbliche relazioni di Israele.**

Uno dei testimoni era la dottoressa Sharon Shaul di NATAN, un ente di beneficenza umanitario mondiale.



La dottoressa Shaul (nella foto) ha affermato: “Credo che nessuna delle persone sedute attorno a questo tavolo sia preoccupata del fatto che un bambino sofferente non possa ricevere antidolorifici o anche solo cure mediche minime”.

Poi l'articolo diceva che il membro della Knesset Amit Halevi del partito Likud di Netanyahu "l'ha interrotta con rabbia dicendo: **'Non sono sicuro che tu stia parlando a nome nostro quando dici che vogliamo curare ogni bambino e ogni donna'**".

La dottoressa ha poi risposto che sperava che il membro non si opponesse a che **"un bambino di quattro anni" sottoposto a un'amputazione ricevesse antidolorifici. "Spero che lei abbia questa compassione", ha detto la dottoressa Shaul.**

Tuttavia, il membro della Knesset Limor Son Har-Melech "ha indicato il dottore e ha detto 'l'unica cura che dovrebbe essere somministrata è a lei'". Un altro membro ha urlato: "Lei è il dottore più malato che abbia mai visto".

Elad Barashi, produttore del canale israeliano Canale 14, ha superato persino questo odio scrivendo sui social media all'inizio di maggio: "Buongiorno. Che ci sia un olocausto a Gaza".



Bimbo palestinese ferito (un terrorista per gli israeliani)

In un altro post, ha scritto: "Non riesco a capire la gente qui nello Stato di Israele che non vuole riempire Gaza di camere a gas... o vagoni ferroviari... e finire questa storia. Che ci sia un olocausto a Gaza".

Ha aggiunto: "Uomini, donne e bambini, con qualsiasi mezzo necessario dobbiamo semplicemente compiere una Shoah contro di loro – sì, leggete di nuovo – OLOCAUSTO!"

Ha detto che a Gaza ci sono 2,6 milioni di terroristi e ha scritto: “Senza paura, senza debolezza: bisogna solo schiacciare. Eliminare. Massacrare. Abbattere. Smantellare. Schiacciare. Frantumare.”

Il fanatico Netanyahu è stato incriminato per crimini di guerra e crimini contro l'umanità, eppure è un eroe nel nostro Congresso grazie ai contributi alla campagna elettorale. Il resto del mondo è in larga maggioranza contrario al genocidio a Gaza.

Nel mio articolo di due settimane fa, ho parlato della lettera firmata dai 36 membri del Board of Deputies of British Jews, che criticavano quello che definivano il “più estremista dei governi israeliani” e affermavano: “Siamo contrari alla guerra”.

Ancora più significativo, anzi quasi scioccante, è **l'articolo pubblicato il 9 maggio da Thomas Friedman, editorialista di lunga data del New York Times, intitolato “Questo governo israeliano non è nostro alleato”.**

Friedman ha affermato che Netanyahu ha anteposto la propria sopravvivenza politica agli interessi della nazione e degli Stati Uniti e ha scritto: “Netanyahu non è nostro amico”.

Ha aggiunto che “un'occupazione militare israeliana permanente, il cui obiettivo non dichiarato sarà quello di fare pressione su tutti i palestinesi affinché se ne vadano, è **la ricetta per un'insurrezione permanente: il Vietnam sul Mediterraneo**”.

Israele non ha mai avuto una voce mediatica di spicco che lo sostenesse più di quanto lo abbia fatto Friedman nel corso degli anni. Scrive per il New York Times dal 1981.

Il presidente Trump ha scritto che il rilascio dell'ostaggio americano Edan Alexander, avvenuto qualche giorno fa, è stato “un passo compiuto in buona fede nei confronti degli Stati Uniti e degli sforzi ... per porre fine a questa guerra molto brutale...”

Axios ha riferito che “Israele non è stato direttamente coinvolto... e inizialmente ne è venuto a conoscenza tramite i suoi servizi segreti che spiano Hamas”. Questo dà credito alle numerose notizie secondo cui Trump sarebbe stanco di essere manipolato da Netanyahu.

Il 12 maggio la CNN ha riferito che Trump “ha già colto di sorpresa Israele diverse volte, annunciando colloqui con l'Iran, un accordo con i ribelli Houthi dello Yemen e colloqui diretti con Hamas”, senza fermarsi qui durante l'ultimo viaggio del presidente in Medio Oriente.

Forse l'articolo di Friedman e alcune dichiarazioni e azioni di Trump daranno finalmente ad alcuni membri del Congresso il coraggio di denunciare la crudeltà di Israele a Gaza.

Fonte: https://www.lewrockwell.com/2025/05/no_author/israeli-hatred-for-children-in-gaza-is-shocking/

Traduzione: Luciano Lago